

IL CASO | Restano ancora inascoltate le segnalazioni e le proteste rivolte allo Iacp

## Via Cagliari, i residenti chiedono aiuto al sindaco



Il seminterrato in cui finisce l'acqua della fogna

TOMMI GUERRIERI

● Ormai furenti, gli abitanti di via Cagliari tornano a far sentire la propria voce. Inascoltati tutti gli appelli lanciati fino ad oggi. Anche l'ultimo, che risale a quattro giorni fa, affidato alle pagine della «Gazzetta», non ha sortito alcun effetto. La situazione sotto il loro balcone, o meglio, sotto i loro nasi non è cambiata, anzi peggiora di giorno in giorno, si può dire di ora in ora, visto il livello che l'acqua ha ormai raggiunto sottoterra.

La colonna montante della fognatura - come già spiegato e documentato con foto - si è rotta e l'acqua sporca abitualmente finisce nel seminterrato delle palazzine. Lì si incontra con l'acqua di una falda freatica sotterranea. Man mano che aumenta l'acqua, cresce la puzza, l'aria diventa umida e aumenta il rischio che le fondamenta e la struttura dei palazzi, dal numero civico 7 fino al 15, vengano intaccate.

Lo Iacp, che ha competenza su quegli stabili, non si è espresso, perché, come

hanno spiegato i residenti, è difficile che qualcuno di loro risponda al telefono, "e quando rispondono, magari dicono che vengono, ma non succede mai. Quelle poche volte che abbiamo visto qualcuno, hanno solo detto che sarebbero venuti a

*La colonna montante della fogna si è rotta e l'acqua sporca finisce nel seminterrato delle palazzine. Forte la puzza*

sistemare, ma non è mai successo".

Una delegazione di inquilini è stata anche al Comune, presso l'ufficio tecnico: «Siamo stati ricevuti dal geometra Caputo, che, con grande disponibilità, davanti a noi ha chiamato al telefono lo Iacp segnalando questi disagi. Loro hanno detto che sarebbero venuti, ma abbiamo aspettato tre settimane e non è

venuto nessuno, neppure a fare un sopralluogo». E questa volta è al sindaco che si rivolgono: «Sappiamo che il primo cittadino non può aiutarci perché non spetta a lui, ma gli chiediamo di farsi tramite per noi e aiutarci a risolvere questa brutta situazione. Siamo davvero disperati. Perché nemmeno il Sunia è intervenuto o ci ha dato un segnale, un'indicazione, su come risolvere il problema».

La puzza nauseante di fogna, di umido e di rifiuti continua a salire fino alle finestre di casa. Con la puzza arrivano anche le zanzare, che in quell'acqua putrida che ristagna sotto terra si nutrono.

"Anche il sindaco ha dei figli e capisce l'ansia che noi genitori proviamo nel riservare ai nostri bambini, anche neonati, questa puzza. Siamo suoi cittadini e siamo sicuri che non lascerà disattesa la nostra richiesta di aiuto, anche perché se non si fa presto qualcosa per riparare il guasto, saremo costretti a chiamare i Vigili del Fuoco e a chiedere un loro intervento".

EVENTI | Organizzato dalla associazione medico-sportiva Bat

## Sport e medicina domani esperti a confronto

Seminario nel Centro risorse dell'«Einaudi»

● Si terrà domani, venerdì 25 gennaio, a partire dalle 14,30, presso l'auditorium del centro risorse dell'Istituto di istruzione secondaria superiore "Luigi Einaudi", il convegno di medicina dello sport. Organizzato dall'associazione medico-sportiva della Bat "Federazione medico sportiva italiana - Comitato regionale pugliese", d'intesa con il Comitato regionale Coni Puglia, il Comune di Canosa ed i Comuni di Andria, Barletta e Trani, con la Asl/Bat, la Federazione italiana giuoco calcio e la Federazione italiana di atletica leggera Fidal pugliese, il convegno è diretto ad aggiornare, su temi di medicina dello sport, operatori sportivi e medici.

Il seminario di aggiornamento è a numero chiuso per un massimo di 150 iscritti.

Interverranno, tra gli altri, il sindaco di Canosa, Francesco Ventola, il direttore generale della Asl Bat, Rocco Canosa, il presidente della Figc Puglia, Vito Tisci, il presidente della Fidal Puglia, Angelo Giliberto, il Presidente dell'associazione medico-sportiva BAT, Roberto Di Noia ed i moderatori: Domenico Accettura ed Elio Sannicandro. Tra i relatori ci sarà anche Enrico Arcelli, noto specialista in medicina dello sport, medicina del lavoro e scienze dell'alimentazione e dietologia.

Il convegno fa parte di una serie di progetti formativi ed eventi culturali che coinvolgeranno l'intero territorio della sesta provincia pugliese.

Alla luce del protocollo

d'intesa, siglato tra i Comuni di Canosa, Andria, Barletta, Trani e Asl/Bat, sono previsti una serie di convegni di medicina dello sport sulle numerose problematiche, tra cui quelle relative all'alimentazione e nutrizione, all'attività fisica nelle diverse età, dall'infanzia alla vecchiaia, all'abuso dei farmaci e di sostanze dopanti.

Al termine dei lavori verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

L'evento è inoltre riconosciuto dalla Figc e dalla Fidal ai fini dell'aggiornamento con la relativa attribuzione di punteggio.

Interverranno: Domenico Accettura, presidente regionale Fmsi-Puglia; Enrico Arcelli, specialista medicina

sportiva e dietologia, docente Facoltà di Scienze motorie Università di Milano; Michele Barbone, componente giunta Coni nazionale; Aldo Casto, specialista in ortopedia presso l'ospedale "V. Fazzi" di Lecce; Giuseppe Macchiarella, responsabile servizio medicina sportiva Ausl Fg, medico sociale Manfredonia calcio; Marco Majorano, dirigente medico II livello, Clinica pneumologica del Policlinico di Bari; Domenico Meleleo, pediatra Ausl Bat, nutrizionista consulente di atleti di livello nazionale, sezione "Nutrizione e sport" della Sias; Giuseppe Palaja, medico sociale "Us Lecce calcio"; Elio Sannicandro, presidente regionale del Coni regionale-Puglia.

### Convegno | Tufarelle, tra presente e futuro

● Organizzata da Legambiente Puglia, da Legambiente Canosa e dalla sezione locale Wwf, si terrà sabato 26 gennaio, alle 18, presso l'"Oasi Minerva", la conferenza-dibattito su "Contrada Tufarelle: passato e futuro". Interverranno: il prof. Marco De Bertoldi, ordinario di microbiologia industriale e ambientale, membro delegato per l'Italia della Commissione europea per la gestione dei rifiuti; Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia; Carmen Lombardi, presidente LegambienteCanosa; Sabino Lagrasta, presidente sezione locale Wwf, dirigenti dell'Arpa Puglia. Modererà Antonio Bufano, giornalista della Gazzetta.

L'incontro offrirà ai partecipanti l'occasione per conoscere la situazione ambientale di contrada "Tufarelle", così come è stata modificata, nel corso degli anni, dalla realizzazione di discariche controllate e dell'impianto di smaltimento. Uno sguardo al passato ed un'analisi prospettica della situazione futura che eventualmente attende la popolazione, in assenza di interventi. Un incontro di riflessione e di informazione su una zona del territorio tanto discussa: contrada "Tufarelle".

## MINERVINO E SPINAZZOLA

IL FATTO | Non c'è stata nessuna boccata d'ossigeno né un incremento di clienti

## Minervino, saldi senza sorrisi

I commercianti lamentano un calo delle vendite nonostante gli sconti

*Sale la preoccupazione nella categoria per la chiusura di molti punti-vendita*

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Non sono incoraggiati i dati delle vendite nel periodo saldi. Calo dei consumi e crisi del commercio sono gli elementi che caratterizzano questo periodo particolarmente piatto per l'economia.

La piccola realtà di Minervino, dunque, rispecchia l'andamento nazionale, secondo cui l'acquisto di articoli di abbigliamento, moda, oggettistica, ma anche di prima necessità, è andato calando nella stagione invernale. Non c'è stata nessuna boccata d'ossigeno con i saldi. Delusi i commercianti, che non hanno registrato un incremento delle vendite.

Ci sono delle eccezioni: alcuni commercianti si sono detti soddisfatti. In generale però si assiste ad un calo delle vendite dei beni di consumo che non ha avuto nessun miglioramento dall'inizio dei saldi.

La paralisi delle vendite e la crisi del comparto vanno di pari passo con

la crisi delle famiglie, che devono fare i conti con un caro vita davvero preoccupante. Anche i commercianti sono preoccupati. Non solo le vendite sono diminuite, ma molti esercizi hanno chiuso.

La causa principale è nel calo dei consumi ma anche nell'apertura delle grandi strutture di vendite nelle città limitrofe (centri commerciali etc). Si assiste dunque al fenomeno delle famiglie che nel fine settimana vanno a fare acquisti nei centri più grandi.

C'è poi l'ago della bilancia. E cioè l'exploit di alcuni settori, soprattutto gastronomia e agro-alimentare, alimentato dai forestieri che vengono a Minervino attratti dalla ristorazione e che poi acquistano prodotti tipici del posto. Un fenomeno che pure fa bene al piccolo commercio, facendo aumentare gli introiti e pubblicizzando i prodotti locali e l'immagine di Minervino all'esterno.

D'altro canto c'è chi ha fatto scelte di qualità nella gastronomia o nelle

produzioni agroalimentari riuscendo a commercializzare bene i propri prodotti. Chi ci riesce, si scontra però con altri problemi, ad esempio la mancanza di spazi in cui potersi ingrandire e di locali più grandi o nel centro storico o nella periferia e l'impossibilità di impiantare un'attività commerciale di grosse dimensioni.

Un problema di spazi peraltro sollevato qualche giorno fa dal presidente della Confartigianato, Franco Schiraldi. In più, c'è il problema della concentrazione delle attività commerciali nel centro cittadino, con problemi di spazi e di traffico, retaggio di una mentalità che vuole che il centro della vita del paese sia nella piazza principale.

Sarebbe invece più opportuno decentralizzare le attività commerciali.

Una cosa sembra certa: il commercio locale può superare la crisi solo differenziandosi dai grossi centri commerciali e proponendo prodotti di nicchia e di qualità.



Commercianti minervinesi preoccupati per il calo delle vendite nonostante i saldi

Approvato dalla giunta comunale il progetto del «Centro studi storici e socio-religiosi in Puglia-Bari»

## Spinazzola alla ricerca della sua storia

Previsti incontri e convegni scientifici in autunno affidati a ricercatori e studiosi

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** A partire dal prossimo autunno si svolgeranno dei convegni sulla storia di Spinazzola. Approvato dalla giunta comunale il progetto del «Centro studi storici e socio-religiosi in Puglia-Bari». Gli incontri dal valore scientifico si svolgeranno in serie cronologica e tematica, con cadenza annuale, a cui seguiranno pubblicazione degli atti. Titolo del progetto che intende ripetere l'esperienza di Canosa, dove il lavoro di ricerca si è svolto dal 2000 al 2007: «Storia di Spinazzola, gli uomini, le cose, gli eventi». L'iniziativa vede promotori oltre all'amministrazione co-

munale anche la Regione, la Provincia di Bari, Comunità Montana, associazione Pro Loco. Costituito un gruppo di organizzatori e responsabili scientifici. La domanda a cui i ricercatori dovranno dare una risposta è: chi sono stati i primi abitanti della collina e da dove sono venuti? «Per questa prima fase, si legge nella relazione del progetto, è necessario indagare attraverso le ricerche archeologiche che, per Spinazzola, sono relativamente recenti ed hanno fornito elementi che possono recare notizie utili per iniziare a rispondere alle domande che ci siamo posti. Superata questa prima fase investigativa e al fine di continuare l'indagine, è necessario

verificare lo spessore della documentazione archivistica, sia ecclesiastica che laica, per il periodo alto medioevale, medioevale, moderno e contemporaneo.

Le carte d'archivio consentiranno di accertare le trasformazioni politiche e amministrative, sociali ed economiche che di secolo in secolo hanno plasmato la vita cittadina e dei suoi abitanti". Particolare rilievo attraverso uno specifico convegno sarà dedicato alla figura di papa Innocenzo XII. Altre sezioni di ricerca riguarderanno il 700 borbonico, poi napoleonico, che tragherà la storia cittadina nell'800 dalla Restaurazione e dell'Unità d'Italia. Sino al XX secolo.



Gli scavi nella zona del castello di Innocenzo XII